

VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Sede in VILLAVERLA, VIA A. DE GASPERI 6
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 00887350247
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
Nr. R.E.A. VI193614
Numero Iscrizione Albo Cooperative A141975

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS COD. CIV.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. E' redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2426 e seguenti del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter,

2424 e 2425 del Codice Civile.

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, effettuando, se del caso, riclassificazioni delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente al fine di renderle omogenee con quelle dell'esercizio corrente.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto. Cooperative sociali con numero d'iscrizione dal A141975 dal 03/02/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e nello stesso art. 3 viene analiticamente individuato l'oggetto sociale.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la mutualità esterna legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione

di servizi sociali e socio-sanitari; la %mutualità interna+ legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Da anni ci pensiamo sempre più come una realtà della comunità (%impresa Sociale di Comunità+) e gradualmente questa consapevolezza sta diventando cambiamento attraverso i nuovi progetti che la cooperativa sta realizzando anche in collaborazione con Verlata Lavoro: la Fattoria sociale che fin dall'inizio si è delineata come un luogo di incontro e animazione per la comunità breganzese; Villa Fabris sarà un ulteriore momento di presenza della cooperativa nel territorio; Snorky si fonda sul coinvolgimento del territorio stesso nel rispondere ai bisogni di alcune famiglie. Denominatore comune di questi progetti è naturalmente anche la ricerca di forme diverse di finanziamento e sostenibilità.

Di pari passo l'evoluzione dei servizi %storici+.

Servizi Diurni

Il 2012 è stato un anno molto importante. È infatti il primo anno di una convenzione dalla nuova impostazione, costruita, in accordo con l'Ulss, mettendo in gioco anche una riduzione delle rette a fronte di un ampliamento dei centri attraverso l'inserimento di nuovi utenti.

In sostanza si è deciso di rinunciare ad una parte di utile nel breve termine per garantire maggiori risposte alle famiglie del territorio. Non è stata un'operazione indolore: i nuovi ingressi non sono stati tempestivi e questo ha causato un mancato introito che siamo riusciti a contenere grazie ad alcuni aggiustamenti effettuati nel corso dell'anno e ad alcuni accorgimenti nella gestione del personale.

Rimane aperta la questione della compartecipazione delle famiglie. Aperta nel senso che inevitabilmente se ne tornerà a parlare, anche se la proposta della Direzione dei Servizi Sociali di introdurla attraverso una liberalità volontaria non è stata portata avanti per l'opposizione di alcune famiglie del territorio. Il timore è che ora arrivi direttamente dalla Regione una normativa che costringa gli utenti a compartecipare con cifre molto più alte e, naturalmente, senza la possibilità di dire di no.

Altrettanto importante e delicata la definizione delle rette standard che sta impegnando una commissione a livello regionale; si tratta di un tentativo di omogeneizzare anche i costi dei servizi secondo i parametri della legge 22/02 sull'accreditamento. La materia è molto complessa: l'idea di fondo è condivisibile ma esistono centinaia di variabili e di situazioni ed il timore è che si arrivi ad una decisione dettata solamente dallo stato di necessità che, visti i tempi, non può che prevedere una contrazione.

Sono tematiche queste che probabilmente non riusciamo a sentire nostre nella quotidianità frenetica che ci troviamo a vivere; ma, se non vengono ben gestite, potrebbero avere delle pesanti ripercussioni anche sulla nostra organizzazione.

Dobbiamo quindi alzare la guardia ed impegnarci, ciascuno al proprio livello di competenza, per vigilare sui percorsi in essere e far sentire anche il nostro punto di vista. Ciò che possiamo fare è presidiare, attraverso l'appartenenza al Consorzio Prisma e a Federisolidarietà, questi importanti tavoli strategici.

Per le tematiche più strettamente legate all'utenza è fondamentale tornare a pensare alla gestione di servizi per disabili anziani visto che, anche per i servizi semiresidenziali, è prevista la dimissione al compimento del 65esimo anno di età.

Nel corso del 2013 sarà necessario approfondire il quadro normativo per capire se sarà possibile proseguire gli inserimenti con qualche formula innovativa o se sia, invece, necessario strutturare un progetto ad hoc visto che, potenzialmente, il bisogno negli anni non potrà far altro che crescere.

Servizi Residenziali

La Residenza è forse l'argomento più dibattuto ai tavoli della disabilità ed in modo particolare nel nostro territorio, anche grazie al progetto "Le Chiavi di Casa". Progetto che sta permettendo di far fronte alla crescente domanda di inserimenti, che segue di pari passo l'invecchiamento delle famiglie, e ai relativi costi, evitando le lunghe liste di attesa che negli altri territori sono state istituite in questi ultimi anni.

Per quanto ci riguarda, ciò che maggiormente ha caratterizzato il 2012 è stato l'avvio di "Casa Castelletto" a Breganze, appartamento da subito operativo con tre persone inserite.

Un'esperienza che presenta parecchi elementi di novità rispetto a "Casa di Piero": il primo è che con l'appartamento si è avviata una preziosa collaborazione con l'Ipab "La Pieve", che è tra gli artefici anche della Fattoria Sociale. Si tratta poi del primo servizio strutturato fuori da Villaverla, con la conseguente necessità/opportunità di creare delle relazioni in un paese per noi nuovo. È inoltre un appartamento caratterizzato da un ridotto numero di ore di copertura (40), ad oggi il più basso tra quelli da noi gestiti.

Proprio questo tipo di strutturazione serve ad intercettare bisogni diversi da quelli a cui abbiamo dato risposta finora. Le persone inserite sono molto autonome, chiedono, e si prendono, l'indipendenza ma spesso non sono in grado di gestirla. I momenti di difficoltà gestionali si stanno rivelando un'occasione di riflessione, la possibilità di metterci in gioco su diverse e più efficaci modalità educative.

Ci sarà da continuare nell'analisi, ad ogni modo, alla luce degli anni di esperienza che stiamo accumulando; vorremmo capire come ottimizzare i progetti, magari omogeneizzando i gruppi per età e iniziare a capire quali sbocchi reali possano esserci per le persone inserite in questi progetti a bassa soglia.

Molto interessante e fino a questo momento positivo anche il progetto svolto dai sei ragazzi dell'Associazione Contro l'Esclusione che, a gruppi di tre, si alternano per due weekend al mese. I timori che potessero rappresentare un elemento di disturbo per gli altri abitanti sono stati dissipati e, anzi, ci pare che la loro presenza sia stata un positivo diversivo per le dinamiche non sempre facili fra i tre "padroni di casa".

Anche per la Comunità "Lisa" il 2012 è stato un anno di attività intensa che ha portato a stabilizzare a 7 le rette riconosciute dall'Ulss 4. Verso la fine dell'anno poi si è strutturato con uno degli utenti un percorso di osservazione in "Casa di Piero" che si è concluso con la sua permanenza definitiva in questa struttura.

Va evidenziata la capacità del gruppo degli operatori di riuscire a cogliere le potenzialità delle persone, valorizzarle e trovare le strade più opportune per farle esprimere. È un valore aggiunto, che merita visibilità.

A fronte di questi spostamenti, com'era preventivabile, non sono entrate persone con pari livello di autonomia, nemmeno potenziali.

Ed è ormai evidente che alcune persone si stiano piano piano aggravando, chi per età e chi per patologia.

Questo, insieme ai posti di pronta accoglienza occupati dall'alternanza di 39 persone, ha contribuito ad aumentare sensibilmente il carico assistenziale tanto da farci ipotizzare alcuni aggiustamenti nell'organico per meglio gestire la quotidianità.

Servizi Domiciliari

Anche per i servizi domiciliari ci sono alcune importanti novità che è bene mettere in risalto. La prima riguarda la decisione dell'Ulss di avviare, attraverso l'accorpamento del progetto ai centri diurni, il primo accordo pluriennale di questo servizio che è operativo da più di un decennio. Decisione che implica qualche "rinuncia" dal punto di vista della flessibilità del servizio ma in questi momenti economicamente incerti, la garanzia di un accordo a medio termine è sicuramente preziosa ed, oltretutto, dimostra in qualche modo la considerazione che la nostra Cooperativa continua ad avere con i portatori d'interesse dell'ente pubblico.

Il secondo dato, molto importante, è l'avvio, anche operativo, della Rete Snorky. Nel corso di tutto il 2012 si è lavorato per costruire questa piccola rete di volontari che ora mettono a disposizione del territorio, da noi coordinati, un weekend al mese per esperienze di accoglienza di bambini con disabilità. Sono state avviate tre esperienze di accoglienza in quattro famiglie (una ragazzina usufruisce dell'accoglienza di due famiglie) e ci sono stati contatti formali per altre due situazioni. Snorky vuole essere la voce di una cultura diversa, un esempio di cittadinanza accogliente e solidale. Non è, quindi, solamente un servizio economico e per questo ben accolto anche dall'Ente pubblico (che ha intelligentemente dato la disponibilità a finanziare i progetti anche dopo l'esaurimento del contributo della Cariverona), ma un tentativo di promuovere la vicinanza solidale ed il diritto al sollievo delle famiglie.

Snorky, è l'esempio concreto del perché, se non cambieranno le condizioni generali della Cooperativa, sia importante mantenere attivo un servizio come il PSF nonostante non raggiunga l'equilibrio economico. È, per come è gestito ed organizzato, un termometro della salute del territorio anche per le famiglie con bambini piccoli o situazioni che solitamente non intercettiamo con gli altri servizi.

Territorio che abbiamo conosciuto anche attraverso un'esperienza che si è da poco conclusa ma che ci ha arricchito molto sia dal punto di vista delle relazioni che nella nostra professionalità: il progetto "Integrazione è Centrale+" portato avanti con un gruppo di volontari dell'unità pastorale di Zugliano, la scuola e la cooperativa Primavera Nuova.

Si è trattato di un interessante percorso che ha portato una giovane coppia Sinti ed i suoi 5 figli a vivere in un appartamento. Il nostro intervento si è sviluppato su due fronti: quello lavorativo, con l'assunzione della mamma in Verlata Lavoro, e quello di supporto a casa, nei compiti scolastici delle bimbe più grandi ma anche di sostegno alle attività di gestione della nuova abitazione. Una volta stabilizzato il progetto, vista anche l'impossibilità di trovare degli equilibri economici, si è facilitato l'inserimento di due giovani volontarie per l'affiancamento dei bimbi nei compiti.

Al di là della insostenibilità a lungo termine di questo tipo di progetti è stato molto interessante sperimentarci in questa collaborazione, a contatto con una realtà sociale che non conoscevamo.

Servizio Sociale

Il Servizio Sociale, che come Cooperativa svolgiamo in 6 comuni dell'Alto Vicentino all'interno di una più ampia progettualità del Consorzio Prisma è più che raddoppiato dagli inizi del 2011, quando abbiamo iniziato a sperimentarci in questo nuovo settore.

Il 2012 è stato un anno di consolidamento, quindi, dove le nostre colleghe hanno potuto costruire, ciascuna con le proprie amministrazioni comunali, un rapporto di fiducia e collaborazione ponendo le basi per il futuro sviluppo del settore.

Sviluppo che dovrà necessariamente valorizzare ancora di più questa figura professionale che rappresenta un punto nevralgico delle politiche e dei servizi sociali del territorio. Molto importante sarà riuscire a correlare questo snodo con le altre progettualità sulla sanità e sulle assistenti familiari (prog. Vesta).

Compatibilmente con gli impegni professionali, che sono tanti e saturano l'orario, sarebbe interessante anche capire come valorizzare all'interno della cooperativa le competenze delle colleghe; potrebbero risultare un valore aggiunto per alcune nuove progettualità e un'importante occasione di contaminazione per il resto dei soci.

Concludendo, possiamo dire che i principali nodi che sono emersi nel corso del 2012 ed in questi primi mesi del 2013 e che ci interrogheranno nei prossimi mesi sono essenzialmente tre:

- la crisi economica generale e la conseguente possibile riorganizzazione dei servizi dovranno vederci impegnati in una costante azione di presidio delle politiche regionali e di pensiero in termini di ottimizzazione ed innovazione.
- l'invecchiamento e l'aggravamento degli utenti, che ci chiede di metterci in gioco sia nella fatica quotidiana del supporto assistenziale, sia sul versante emotivo ma anche, non meno importante, nel cercare idee, progetti e collaborazioni per far sì che venga sempre garantita una risposta. Tutto questo cercando di supportare il più possibile le famiglie di origine: i genitori, dove esistenti, o i fratelli, in modo che il loro farsi carico della gestione del familiare in situazione di disabilità sia sostenibile nel tempo. In cooperativa è stato avviato un percorso di analisi che cercheremo di sviluppare in questo 2013.
- la fatica delle famiglie: sempre più la nostra società sta andando verso un modello di famiglia come nucleo a sé, isolato e autosufficiente. Quando nasce un figlio con disabilità questo isolamento diventa una condanna alla solitudine che accelera molto più che in passato il processo di deterioramento e porta i genitori ad essere espulsivi nei confronti del figlio stesso. Succede, purtroppo, trasversalmente ai settori e non è più un semplice appannaggio delle strutture con situazioni più gravi. Dovremmo continuare nello sforzo iniziato in questi anni di analizzare le dinamiche familiari in modo da capire quali risposte siamo in grado di mettere in campo.

Capitale Umano.

Il dato del bassissimo turn over è incoraggiante, soprattutto rispetto ad altre realtà simili alla nostra. Significa che continuiamo a star bene in cooperativa, nonostante le tensioni e le fatiche, grazie anche ai criteri seguiti per assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci e si è realizzato mediante una serie di agevolazioni:

- la sostituzione di operatori assenti per periodi prolungati di malattia o per maternità;

- un orario part-time strutturato in base alle esigenze del lavoratore, là dove il servizio lo consenta;
- la garanzia di un inquadramento base che si colloca nella categoria D2 del nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che corrisponde alla figura dell'educatore professionale;
- la possibilità data agli operatori di essere riassorbiti in una nuova équipe nel caso di interruzione del servizio

Ristorni.

Non sono stati erogati ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del 5%

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle linee guida per la predisposizione del rendiconto emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia l'imputazione tra i componenti positivi di reddito di euro 18.623 quali quote del 5% di cui la cooperativa è risultata beneficiaria con riferimento all'esercizio finanziario 2010. Le suddette quote sono state utilizzate per il consolidamento del progetto "Le Chiavi di Casa - progetti di residenzialità delle persone disabili" gestito dalla Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita in collaborazione con l'ULSS n. 4 Alto Vicentino e l'Associazione AbitAzioni di cui Verlata fa parte.

Il progetto ha l'obiettivo di consolidare la rete dei servizi residenziali, offrendo a 70 persone con disabilità un'abitazione in un contesto dignitoso e facendo crescere una cultura diffusa di accoglienza ed integrazione. Ha lo scopo di avviare, fra il 2009 e il 2015, due nuove strutture per disabili gravi, cinque gruppi appartamento per persone parzialmente autonome e un servizio di assistenza domiciliare per chi è in grado di vivere a casa propria o in appartamenti protetti.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
1987	310	Riserva statutaria indivisibile
1994	2.289	Riserva statutaria indivisibile
1997	4.015	Riserva statutaria indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	50	di cui volontari	6
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	3	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	53	di cui volontari	6

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) ammontano a euro 1.107.594 e costituiscono il 89,13% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

In particolare:

Voce	totale	soci	non soci
costo del personale	895.485	806.059	89.426
oneri sociali	236.503	212.447	24.056
Inail	12.398	9.114	3.284
Trattamento di fine rapporto	79.452	74.275	5.178
Altri costi del personale	3.731	3.521	209
totale voce B9	1.227.569	1.105.416	122.153
Co.Co.Pro Co.Co.Co. e occasionali	7.935	0	7.935
Professionisti	4.694	0	4.694
totale voce B7	12.629	0	12.629

attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

$$\text{Costo del lavoro} = \frac{\text{B9 verso soci} + \text{B7 soci}}{\text{Totale B9} + \text{B7}} = Y\%$$

Costo del lavoro =	1.105.416 -----	= 89,13%
	1.240.198	

In ogni caso è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto, ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Immobilizzazioni immateriali**

La loro iscrizione risiede nel fatto che detti costi possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nel tempo. Sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Spese su beni di terzi	durata del contratto di comodato

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

Le riserve disponibili raggiungono il limite dell'importo di cui sopra per cui, teoricamente, non vi sarebbero limitazioni alla distribuzione di dividendi, ma la peculiarità delle riserve, tutte indivisibili tra i soci, e la normativa delle cooperative a mutualità prevalente limita molto tale possibilità per cui non si provvederà alla distribuzione di dividendi.

***Avviamento**

Non è presente avviamento acquisito a qualsiasi titolo.

*** Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad

essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state eventualmente portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore a quello di acquisizione, è iscritta a tale minor valore a meno che non vengano meno i motivi della rettifica effettuata nei precedenti esercizi.

***Partecipazioni**

Le eventuali partecipazioni sono state valutate secondo il costo di acquisto.

*** Rimanenze**

Le rimanenze di beni fungibili (derrate alimentari e prodotti per l'igiene personale) sono valutati al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato.

Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

*** Crediti e Debiti**

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle condizioni contrattuali, della eventuale copertura assicurativa, del grado di solvibilità del debitore, delle garanzie esercitabili e del contenzioso eventualmente in essere.

I crediti sono esposti al netto della posta correttiva "fondo svalutazione crediti", ammontante a euro 9.554.

Gli eventuali crediti in valuta sono valutati al cambio rilevato alla chiusura dell'esercizio; la differenza rispetto all'importo originario di iscrizione è stata allocata tra le perdite su cambi alla voce C.17-bis del Conto Economico.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali e di importo apprezzabile.

***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono considerate "immobilizzazioni finanziarie" in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa. Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

*** Trattamento di fine rapporto**

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 C.C.; comprende anche la componente per l'adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

***Ratei e risconti attivi**

Nella voce "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

***Fondi per rischi e oneri**

Rappresentano eventuali accantonamenti fondi per rischi e oneri destinati solo a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

***Ricavi e costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

*** Ammortamenti**

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Impianti	15%-20%
Automezzi	20%
Attrezzature	12.50%-25%
Macchinari	12.50%
Macchine di ufficio	20%
Mobili	10%
Beni inferiori a Euro 516	100%

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'aliquota di ammortamento è ridotta del 50% in considerazione del ridotto utilizzo temporale.

Le eventuali svalutazioni dei cespiti, con le relative motivazioni ed i relativi importi, sono indicate analiticamente in apposita tabella nella sezione "Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

*** Svalutazioni**

Non sono state effettuate svalutazioni dei cespiti.

*** Rivalutazioni**

Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun genere dei cespiti.

CONVERSIONE POSTE IN VALUTA ESTERA

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Altre immobilizzazioni immateriali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	96.500	Valore al 01/01/2012	63.269
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	33.231	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	63.269	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	4.867

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	58.402
----------------------------------	---	----------------------	--------

Terreni e fabbricati

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	971.175	Valore al 01/01/2012	719.075
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	252.100	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	719.075	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	26.135

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	692.940
Valore scorporo terreno	100.045	Var. fondo per scorporo terreno	0

Non si è proceduto alla scorporo del valore dell'area di sedime e del relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato applicando la aliquota economico-tecnica del 3% sul solo valore del fabbricato (al netto del valore dell'area edificabile).

Impianti e macchinari

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	81.056	Valore al 01/01/2012	55.756
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	6.977
Ammortamenti e var. fondo	25.300	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	55.756	Rivalutazioni	0

		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	10.861

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	51.872
----------------------------------	---	----------------------	--------

Attrezzature industriali e commerciali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	18.521	Valore al 01/01/2012	4.712
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	5.117
Ammortamenti e var. fondo	13.809	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	4.712	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	1.520

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	8.309
----------------------------------	---	----------------------	-------

Altri beni materiali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	345.032	Valore al 01/01/2012	86.676
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	290
Ammortamenti e var. fondo	258.356	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	7.000
		Storno fondo	5.600
Valore al 31/12/2011	86.676	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	20.657

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	64.909
----------------------------------	---	----------------------	--------

Partecipazioni in altre imprese

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	4.483	Valore al 01/01/2012	4.483
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
		Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
Valore al 31/12/2011	4.483	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0

Rivalutazioni	0	Valore al 31/12/2012	4.483
---------------	---	----------------------	-------

Le partecipazioni in altre imprese (per lo più cooperative) qui di seguito dettagliate:

SOCIETÀ O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l.	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	555
Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a r.l.	Villaverla (VI)	26
Consorzio Solidarfidi Veneto	Padova	516
Cooperativa Culturale Cinema Campana	Marano Vicentino	50

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Art. 2427, comma 1, n. 3-bis Cod.Civ.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, nn. 4, 7-bis Codice Civile

STATO PATRIMONIALE

***Crediti v/soci**

Non sono presenti in bilancio crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti.

***Attivo Circolante**

Le rimanenze presentano un decremento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.656, ammontano a euro 2.114 ed evidenziano rimanenze di materie prime e ausiliarie.

L'importo totale dei Crediti è di euro 490.035 di cui euro zero oltre l'anno e risulta così composto:

- Crediti v/clienti ammontano a euro 359.183 di cui euro zero oltre l'esercizio. La voce evidenzia un incremento rispetto l'esercizio precedente di 39.811.
- Crediti tributari ammontano a euro 6.236 di cui euro zero oltre l'esercizio. La voce evidenzia un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 5.718.
- Crediti v/altri ammontano 124.616 di cui euro zero oltre l'esercizio. La voce evidenzia un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 53.728 e comprende tra l'altro due prestiti erogati al Consorzio Prisma e alla cooperativa Verlata Lavoro rispettivamente di 60.000 e 50.000 euro. Verlata è socia di entrambe le realtà.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni ammontano a euro 300.488. Rispetto

al precedente esercizio evidenziano un decremento di euro 335.850.

Rilevano in particolare:

- investimento in Pioneer Investments Fondo Monetario per euro 50.488
- buoni fruttiferi Unicredit per euro 150.000
- obbligazioni Unicredit per euro 100.000

Le disponibilità liquide ammontano a euro 540.481. Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di euro 378.123. Rilevano in particolare investimenti in un conti correnti vincolati per euro 330.000.

*Ratei e risconti attivi

Rispetto al precedente esercizio i ratei attivi presentano un incremento di euro 3.814, ammontano a euro 5.572, evidenziano interessi attivi su titoli.

Nella voce risconti attivi si è registrato un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 279, ammontano a euro 5.350.

*Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.039.178 ed evidenzia un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 120.189.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	23.300	0	75	0	23.375
-Riserva legale	210.311	0	19.248	0	229.559
-Ris. Statutarie	604.171	0	42.989	0	647.160
-Ris.arr.to euro	2	0	(1)	0	1
-Altre riserve	17.043	0	0	0	17.043
-Ut/perd. a nuovo	0	0	0	0	0
-Ut/perd. d'eser.	64.162	0	(64.162)	122.040	122.040
-Tot.Patrim.Netto	918.989	0	(1.851)	122.040	1.039.178

PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	23.375	1.325	22.050 (1)	-
Riserva legale indivisibile	229.559	-	229.559	-
Riserva statutaria indivisibile	647.160	-	647.160	-
Riserva contributi ex art. 55	17.043	-	-	17.043

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	23.300	210.311	604.171	17.045	64.162	918.989
Destin. risultato exerc. 2011:	-	19.248	42.989		(64.162)	(1.925)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	75	-	-	(1)	-	74
Altre variazioni	-		-	-	122.040	122.040
Risultato esercizio 2012	23.375	229.559	647.160	17.044	122.040	1.039.178

distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazioni e *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	23.375				
Riserve di capitale					
Ris. Arr.to euro	1				
Riserve di utili					
Riserva legale	229.559	B			
Riserve statutarie	647.160	B			
Riserve facoltative	0				
Altre riserve					
Ris. Contr. Art. 55 dpr 917	17.043	B			
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Totale	917.138	B			
Quota non distribuibile	917.138				
Residua quota	0				

distribuibile					
---------------	--	--	--	--	--

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

***Fondi per rischi e oneri**

Esistenza iniziale	20.275
Accantonamento dell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Esistenza a fine esercizio	20.275

Rileva il fondo accantonamento rinnovo contrattuale in relazione al CCNL delle Cooperative sociali.

***Trattamento fine rapporto**

Esistenza iniziale	395.161
Accantonamento dell'esercizio	51.300
Utilizzi dell'esercizio	10.450
Esistenza a fine esercizio	436.011

***Debiti**

Il totale dei debiti ammonta a euro 397.723 di cui euro 112.246 oltre l'anno e risulta così composto:

- Debiti v/banche: ammontano a euro 131.980 di cui euro 112.246 oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 19.701.
- Debiti v/fornitori: ammontano a euro 74.374 di cui euro zero oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 42.791.
- Debiti tributari: ammontano a euro 28.135 di cui euro zero oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 4.932, la voce evidenzia debiti verso l'orario per irpef.
- Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a euro 53.382 di cui euro zero oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 2.292, la voce evidenzia principalmente debiti verso inps per contributi maturati ma non ancora liquidati
- Altri debiti: ammontano a euro 109.852 di cui euro zero oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 8.452, la voce evidenzia principalmente debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e ratei maturati ma non ancora liquidati.

***Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi registrano un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 959, ammontano a euro 959.

I risconti passivi registrano un decremento rispetto l'esercizio precedente di euro 19.684, ammontano a euro 330.810 La voce comprende il risconto di contributi ricevuti per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile per euro 189.457, per l'acquisto di attrezzature e di automezzi per euro 11.395, contributi per spese su fabbricato di terzi per euro 18.083 e contributi per l'acquisto di un appartamento per euro 111.875.

Sono riferiti a contributi e liberalità specificatamente erogati da Enti Pubblici o privati per l'acquisto di beni strumentali. Gli stessi partecipano alla formazione del risultato economico degli esercizi futuri proporzionalmente all'imputazione a conto economico degli ammortamenti calcolati sui cespiti a cui afferiscono.

Si precisa inoltre che la quota di risconti passivi che troverà imputazione a conto economico oltre i 5 anni ammonta a euro 252.446.

IMPOSTE SUL REDDITO: DI COMPETENZA, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2012 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che % redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie+. Detta percentuale, per l'anno 2012, è stata quantificata nel 89,13%.

Non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Conti d'ordine

Sull'immobile sito in Via De Gasperi 8 a Villaverla, acquisito dalla Cooperativa nel corso del 1998 sono state costituite 2 ipoteche: una di 1° grado in relazione alla concessione di un conto corrente ipotecario che è stato estinto in ottobre del 2008; una di 2° grado del valore di euro 600.000,00 a garanzia di un mutuo ipotecario del valore di euro 300.000,00 euro contratto dalla società Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale a r.l. (di cui la nostra società è socia e con la quale stretta è la collaborazione per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio) per la costruzione di un capannone produttivo. L'atto finale di erogazione del mutuo è stato stipulato in data 21 luglio 2006 e prevede un piano di ammortamento della durata di 10 anni. Entrambe le ipoteche sono ancora in essere.

In data 5 giugno 2009 con Banca Popolare Etica è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario fondiario dell'importo di euro 200.000 della durata di anni dieci, con garanzia di 1° grado sull'immobile acquistato in Via Capovilla n. 27 a Villaverla, dalla Cooperativa nel corso del mese di febbraio 2009. A garanzia del mutuo ipotecario decennale, stipulato con Banca Popolare Etica è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di 400.000 euro.

**ELENCO PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate. Precisiamo, inoltre, che la società non ha partecipazioni che comportano la responsabilità illimitata.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI,
DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE , RIPARTIZIONE DEI CREDITI E
DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

In data 5 giugno 2009 con Banca Popolare Etica è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario fondiario dell'importo di euro 200.000 della durata di anni dieci, con garanzia di 1° grado sull'immobile acquistato in Via Capovilla n. 27 a Villaverla dalla Cooperativa nel corso del mese di febbraio 2009. Il debito da rimborsare oltre i prossimi cinque anni in relazione al citato mutuo ammonta a euro 31.614 euro. A garanzia del mutuo ipotecario decennale, stipulato con Banca Popolare Etica è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di 400.000 euro.

Come inoltre riferito al punto 6 Ratei e Risconti passivi+ si rilevano risconti passivi per euro 330.810 di cui euro 252.446 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

*Crediti e debiti distinti per area geografica:

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Crediti:				
verso clienti	359.183	0	0	359.183
verso imp. controllate	0	0	0	0
verso imp. collegate	0	0	0	0
verso v.Erario	6.236	0	0	6.236
verso altri	124.616	0	0	124.616
TOTALE	490.035			490.035
Debiti:				
Verso banche	131.980			131.980
verso fornitori	74.374	0	0	74.374

verso imp. controllate	0	0	0	0
verso imp. Collegate	0	0	0	0
Verso Erario	28.135			28.135
verso istituti di prev.	53.382	0	0	53.382
verso altri	109.852	0	0	109.852
TOTALE	397.723			397.723

VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Non essendovi operazioni in valuta estera, l'andamento dei cambi è ininfluenza sul risultato dell'esercizio.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Art. 2427, n. 11 Codice Civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'efficienza degli importi.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si dà atto che nessun corrispettivo, oltre a quello determinato forfetariamente dall'assemblea dei soci per lo svolgimento dell'attività di revisione legale, è stato corrisposto né risulta dovuto ai membri del collegio sindacale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI
SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art, 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI
SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE
E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile**

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso alcuno degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civ..

**FINANZIAMENTI DEI SOCI
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ..

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ..

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

In relazione a tale disposizione informativa, si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO (FAIR VALUE) DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Art. 2427-bis comma 1, n. 1 Codice Civile

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value ed in ogni caso alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 122.040:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Villaverla li, 29/03/2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente BUSON GAETANO

%b documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.+

Il sottoscritto Buson Gaetano dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.